



**AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'AVVIO DEL PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 72 DEL 31 MARZO 2021 FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE PER FAVORIRE LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DEI BENI CULTURALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO E PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA VIGILANZA, FRUIZIONE E ACCOGLIENZA DEL MUSA – MUSEO UNIVERSITARIO DELLE SCIENZE ANTROPOLOGICHE, MEDICHE E FORENSI PER I DIRITTI UMANI, DELL'ORTO BOTANICO CITTÀ STUDI E DI ALTRI SITI DEL SISTEMA MUSEALE D'ATENEO.**

## **PREMESSO CHE**

- l'art.118, comma 4 della Costituzione, introdotto dalla L. Cost. n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale accanto a quello verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 costituente il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i., in particolare l'art. 6, che definisce la valorizzazione come l'insieme delle "attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso", al fine di promuovere lo sviluppo della cultura; l'art. 102 "Fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica", che sottolinea l'obbligo per lo Stato di garantire la pubblica fruizione degli istituti e luoghi individuati nell'art. 101;
- l'art. 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante il "Codice del Terzo Settore" (in avanti anche solo "CTS"), disciplina, relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del CTS, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dello accreditamento e, in particolare, ai commi 1 e 3, prevede che:
  - «1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona»;
  - «3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2»;



- che il medesimo Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, all'art 35 prevede, in continuità con la L. 383/2000, che le *“associazioni di promozione sociale sono enti del Terzo settore costituiti in forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta (...) per lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di cui all'articolo 5, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati”*;
- include tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 anche *“interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni”* (lett. f), nonché *“organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato...”* (lett. i) e *“organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso”* (lett. k);
- l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241, come da ultimo modificata dalla legge n. 120/2020, che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. Tale istituto è configurato come strumento di cooperazione tra l'amministrazione e la parte non pubblica, rivestendo la funzione di consentire ai privati l'assunzione di un ruolo propulsivo nel coniugare i diversi interessi in gioco;
- Il sopra citato articolo sostanzia che l'interesse pubblico può essere in determinate circostanze perseguito in modo migliore attraverso meccanismi collaborativi/consensuali piuttosto che unilaterali/autoritativi.
- La Legge 8 novembre 2000 n. 328 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, spostando l'attenzione dall'azione esclusiva dell'Ente pubblico ad un'azione svolta da una pluralità di attori. La Legge, inoltre, dispone il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore, la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche offerte e delle qualificazioni del personale.
- Il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 *“Codice del Terzo Settore a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106”* e ss.mm.ii., che all'art. 55 individua la co-programmazione e la co-progettazione quali misure di sostegno ed integrazione fra Enti



del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, in applicazione del principio di sussidiarietà contenuto nell'art. 118, ultimo comma, della Costituzione.

- Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 31 marzo 2021, n. 72 con il quale vengono adottate le “Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)” e viene fornito un quadro di analisi finalizzato a supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli artt. 55 -57 del Codice del Terzo Settore, nonché viene puntualmente definita la distinzione tra rapporti collaborativi con gli enti del Terzo Settore e l'affidamento di appalti e concessioni di servizi. In particolare, il suddetto decreto definisce un procedimento amministrativo da seguire in corso di coprogettazione, quale “metodologia ordinaria” per l’attivazione di rapporti collaborativi con il Terzo Settore riferito a specifici progetti di servizio o di intervento.

### RILEVATO CHE

- le sentenze della Corte Costituzionale n. 131/2020, n. 255/2020 e n. 72/2022, con le quali sono chiariti la *ratio* e le finalità della nuova disciplina in materia di Terzo settore, di cui al CTS, quale applicazione organica del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, nonché le diversità di causa dei rapporti negoziali, disciplinati dal vigente Codice dei Contratti Pubblici (il D.Lgs. n. 50/2016), rispetto a quelli attivati nell’ambito degli istituti della c.d. “amministrazione condivisa”, ai sensi del CTS e, infine, i principi da rispettare ai fini della corretta procedimentalizzazione.
- l’Università degli Studi di Milano (nel seguito Ateneo o Università) ha tra i suoi compiti istituzionali l’Alta Formazione Accademica, la Ricerca, la promozione dell’innovazione e le attività di trasferimento della conoscenza, con l’obiettivo di incrementare le attività di Terza Missione
- l’Ateneo ha tra i propri obiettivi strategici la promozione di reti di scambio con istituzioni pubbliche e private e che, sviluppando relazioni con Istituzioni, Scuole, il tessuto imprenditoriale, quello associativo e i cittadini, la Terza Missione delle Università si realizza in particolare valorizzando la ricerca e i suoi sviluppi innovativi, il proprio patrimonio storico, artistico e culturale, promuovendo la tutela della salute pubblica e la formazione permanente, incrementando le attività di *policy making* e di *Public Engagement*;
- la Terza Missione delle Università è da intendersi come l’insieme delle attività con le quali l’Ateneo entra in interazione diretta con la società affiancando le tradizionali missioni di alta formazione e ricerca;
- l’Università degli Studi di Milano ha pertanto rilevato la fondamentale esigenza di attivare



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze

forme di strategica collaborazione tra il mondo accademico e le istituzioni pubbliche/l'impresa privata le Fondazioni e le realtà del terzo settore, al fine di sviluppare al meglio ogni tipo di attività di trasferimento della conoscenza raccordandole con le esigenze delle/del istituzioni/mondo produttivo/scuole/istituzioni culturali;

- che la Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze è competente in materia di gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e museale d'Ateneo ed è componente del Sistema Museale d'Ateneo (art. 1 comma 4 del Regolamento di funzionamento del Sistema Museale di Ateneo e dei suoi organi di coordinamento);
- che alcune strutture museali facenti parte del Sistema Museale d'Ateneo hanno necessità di avere supporto nelle attività di vigilanza, fruizione e accoglienza del pubblico, in particolare il MUSA – Museo Universitario delle Scienze Antropologiche, Mediche e Forensi per i diritti umani (nel seguito MUSA) l'Orto Botanico Città Studi (nel seguito OBCS), raccolte museali riconosciute da Regione Lombardia e collegate al Sistema Museale Nazionale, che hanno specifiche peculiari necessità di giorni, orari e/o esigenze legate alla vigilanza e accoglienza per permettere e gestire adeguatamente l'afflusso dei visitatori, anche nel fine settimana;

## TUTTO CIÒ PREMESSO:

L'Università degli Studi di Milano, Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze **indice** il presente avvio per l'attivazione di procedimenti di co-progettazione intesa - in attuazione dell'art. 55, comma 3 del Codice del Terzo Settore approvato con D.Lgs 117/2017 - come *"il processo condiviso, laddove ritenuto funzionale, anche periodico, di definizione, attivazione e realizzazione di specifici progetti di servizio e di intervento, in termini di attività di interesse generale"* che deve avvenire, nel rispetto dei principi di buon andamento dell'azione amministrativa, nonché di ragionevolezza e di proporzionalità, garantendo tra gli altri *"il principio di orientamento al perseguimento del benessere della comunità di riferimento, anche valorizzando il coinvolgimento del volontariato e in generale della cittadinanza attiva"*.

Il presente avviso ha come finalità quella di "favorire la promozione e la diffusione della conoscenza dei Musei e delle Collezioni dell'Ateneo nel territorio cittadino, lo svolgimento di attività di supporto alla vigilanza, la fruizione e accoglienza del MUSA – Museo Universitario delle Scienze Antropologiche, Mediche e forensi per i diritti umani, dell'Orto Botanico Città Studi dell'Università degli Studi di Milano e di altri siti culturali dell'Ateneo, rivolto a Enti del Terzo Settore, singoli o associati (nel seguito ETS), come meglio precisato all'art. 3.

La finalità del presente procedimento è, quindi, la costruzione di un sistema di partnership attraverso la quale giungere alla co-progettazione e co-gestione di un progetto che tenga conto degli obiettivi individuati dall'Ateneo e da altri enti del Terzo Settore che vorranno aderire al presente avviso.

**Il presente avviso non impegna in alcun modo l'Ateneo, il quale si riserva la facoltà di sospendere, modificare, annullare o revocare la procedura senza che si costituiscano diritti o pretese di**



**risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti. La presentazione della domanda non comporta alcun obbligo a carico dell'Università degli Studi di Milano (nel seguito Università o Ateneo) in ordine alla concessione del contributo fino all'avvenuto impegno di spesa assunto dal stesso a favore del singolo soggetto**

## **ART. 1 OGGETTO E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE**

La co-progettazione ha per oggetto lo sviluppo progettuale di attività da attuarsi in termini di partnership tra l'Ateneo e gli Enti del Terzo Settore che aderiranno al presente Avviso. La co-progettazione dovrà essere sviluppata nell'ambito del progetto di massima con il quale vengono definiti gli elementi principali e delle risorse messe a disposizione dagli Enti del Terzo Settore e dall'Ateneo.

Nell'elaborazione delle proposte progettuali il soggetto partecipante dovrà fare specifico riferimento al contesto dell'Ateneo e dei suoi musei, nonché del contesto cittadino. È, infatti, fondamentale che la proposta progettuale trovi reale fattibilità nel contesto culturale e museale dell'Ateneo - in particolare del MUSA – Museo Universitario delle Scienze Antropologiche, Mediche e Forensi per i Diritti umani (nel seguito MUSA), dell'Orto Botanico Città Studi dell'Università degli Studi di Milano (nel seguito OBCS) - e del territorio e riesca a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione delle attività e degli interventi proposti.

Qualora nel corso della durata dell'accordo di collaborazione-convenzione alla base della co-progettazione emergessero eventuali nuovi ambiti di intervento, in seguito all'evidenza di nuovi bisogni e di nuove opportunità di finanziamento, che possa anche eventualmente comportare una variazione del budget complessivo, si potrà addivenire ad una modifica della convenzione che definisce i rapporti tra i partner. Il valore di tali interventi e attività aggiuntivi non potrà comunque superare il 20% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione.

## **ART. 2 OBIETTIVI E FINALITÀ DELL'ATENEEO**

In linea con quanto indicato nel proprio Piano Strategico e nel Regolamento del Sistema Museale, l'Ateneo intende diffondere la percezione della cultura come patrimonio comune di tutti i cittadini, favorire la promozione e la diffusione della conoscenza del proprio complesso di beni culturali, sostenere - al fine di consentire una maggiore possibilità di accesso e permettere un più adeguato controllo delle sale o aree museali - attività di supporto alla vigilanza, fruizione e accoglienza nei musei e nelle raccolte museali assegnate al personale dell'Università degli Studi di Milano, sostenendo proposte progettuali che comprendano quanto segue:

- a) la formazione e l'inserimento di volontari dell'ETS individuati, nelle sedi culturali le cui sedi ed orari saranno definiti durante la co-progettazione (trattasi di sedi di proprietà dell'Ateneo o gestite dallo stesso),
- b) il miglioramento dell'accoglienza nelle sedi culturali;
- c) la formazione e l'affiancamento agli operatori culturali dell'Ateneo;



- d) attività di comunicazione volte a favorire la promozione e la diffusione della conoscenza dei beni culturali oggetto dell'Avviso;
- e) attività di comunicazione e divulgazione dei risultati del progetto.

Rispetto agli orari si evidenzia che l'attività sarà svolta di norma in giornate infrasettimanali e di sabato, in orari da concordare compresi tra le 9.00 e le 18.00, fermo restando che in occasione di periodi di alta stagione turistica sarà possibile concordare una presenza più frequente e prolungata dei volontari, così come altre eventuali aperture straordinarie.

Dovranno essere inoltre previste attività di monitoraggio e valutazione individuando indicatori e strumenti per misurare l'efficacia e l'efficienza della co-progettazione in itinere e l'impatto delle azioni progettuali

L'attività dei volontari dell'ETS individuati, oggetto del presente Avviso, in nessun caso potrà costituire condizione o presupposto per essere sostitutiva di mansioni proprie del personale dipendente dell'Ateneo, né potrà mai assumere le caratteristiche del rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze dell'Ateneo.

### **ART. 3 DURATA DEL PROGETTO**

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra Università degli Studi di Milano e i soggetti individuati, avrà una durata ipotizzabile di 36 mesi, dalla data di avvio delle attività, presumibilmente dal 1/12/2024 al 31/12/2027.

La durata della co-progettazione potrà essere incrementata in corso di svolgimento qualora l'accesso ad altre fonti di finanziamento consenta ulteriori sviluppi temporali del progetto.

### **ART. 4 PROGETTO DI MASSIMA: OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI RICHIESTE**

Obiettivo specifico del percorso di co-progettazione in oggetto consiste - come già rappresentato nelle Premesse e negli art. 1 e 2 - nell'attivazione di azioni volte a favorire la promozione e la diffusione della conoscenza dei beni culturali dell'Università degli Studi di Milano, e migliorare lo svolgimento di attività di supporto alla vigilanza, fruizione e accoglienza del MUSA – Museo Universitario delle Scienze Antropologiche, Mediche e Forensi per i diritti umani, dell'Orto Botanico Città Studi e di altri siti del Sistema Museale d'Ateneo.

Per declinare in modo specifico quanto rappresentato in questo articolo, si rimanda al documento "Scheda tecnica" allegato al presente Avviso (Allegato 4) che contiene la descrizione degli obiettivi specifici definiti dall'Ateneo per orientare i partecipanti alla predisposizione della proposta progettuale.

### **ART. 5 RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE**

Le risorse pubbliche stimate per lo sviluppo delle attività oggetto della co-progettazione, per l'intera sua durata, sono complessivamente pari a €. 42.000 (fuori campo IVA ai sensi art. 2,



comma 3, lettera a) del DPR 633/72), di cui €. 36.000 per MUSA e OBCS.

Il budget totale sarà finanziato:

- a) con risorse economiche messe a disposizione dall'Ateneo, per un importo massimo di €. 42.000 (per l'intera durata del progetto), di cui €. 36.000 per MUSA e OBCS.
- b) con risorse aggiuntive messe a disposizione dall'Ente partner che dovrà garantire una percentuale minima del 10% (rispetto alle risorse economiche di cui alla lettera a)

Le risorse economiche di cui alla lettera a) messe a disposizione rappresentano le risorse che l'Ateneo mette a disposizione quale l'importo massimo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi, attività e interventi oggetto della co-progettazione.

Le risorse di cui alla lettera a), la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, assumono funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE -Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati.

A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

L'Ateneo si riserva di ampliare o integrare i servizi e gli interventi nelle aree di co-progettazione fermo restando che il costo di tali ampliamenti e integrazioni non potrà comunque superare il 20% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione. L'Ateneo potrà prevedere l'erogazione di un anticipo iniziale sul contributo in misura non superiore a metà dell'importo riconosciuto su base annuale e l'erogazione di successivi rimborsi sulla base dell'acquisizione di adeguata rendicontazione.

### **ART. 6 SOGGETTI AMMESSI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", e coloro che risultano in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del presente Avviso. Gli Enti del Terzo Settore interessati potranno presentare la propria proposta sia in forma singola che aggregata (A.T.S., A.T.I., Consorzi ed altro). Nel caso di raggruppamento è necessario essere già formalmente costituiti nella forma aggregata individuata prima della presentazione della propria candidatura, oppure al momento della presentazione delle candidature definire i componenti e presentare una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata, costituzione formale che dovrà necessariamente avvenire prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione nella forma della convenzione.



## **ART. 7 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Al fine di potere instaurare un rapporto partnership per la co-progettazione con l'Ateneo, i soggetti partecipanti alla istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti:

### **a) requisiti generali**

- Assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. In caso di forma aggregata temporanea o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 -n. 36, dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio. Il possesso dei requisiti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il modello di domanda di partecipazione (Allegato 1) al presente avviso;
- inesistenza di contenzioso in corso tra l'Amministrazione e i soggetti proponenti.

### **b) requisiti di idoneità professionale:**

- iscrizione nel RUNTS (avviato con Decreto Direttoriale M\_lps. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26.20.2021 del 23.11.2021) o (fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101, comma 3 del d.lgs. n. 117/2017) nelle more del completamento di tale iscrizione negli appositi registri. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 -n. 36 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

### **c) requisiti di capacità tecnico professionale:**

- esperienze consolidate, negli ultimi 3 anni (2021-2022-2023), in relazione a progettualità e servizi coerenti con i contenuti specifici declinati nella "Scheda Tecnica" (Allegato 4), con l'indicazione della tipologia del relativo periodo di attività. In caso di raggruppamenti temporanei il requisito è dato dal complesso dei requisiti posseduti dai soggetti facenti parte del R.T.I.

I partecipanti dovranno autocertificare l'assenza di condizioni interdittive a carico del legale rappresentante e di tutti i componenti dell'organo di amministrazione dell'Ente.

Sono inoltre previste le seguenti limitazioni:

- è fatto divieto di concorrere come capofila in più di un raggruppamento o consorzio, pena l'esclusione del singolo ente che abbia infranto tali limitazioni.



Si precisa che in caso di partecipazione in raggruppamento, l'Ente capofila è responsabile della cura degli aspetti amministrativi e legali e dei rapporti con l'Ateneo.

Non saranno accettate domande provenienti da gruppi informali o liberi professionisti.

Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione. La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso.

### **ART. 8 MODALITA' E FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA**

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati da una Commissione tecnica appositamente costituita, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

**Fase A): individuazione dei soggetti** con cui sviluppare le attività di co-progettazione. La procedura indicata avrà carattere selettivo e competitivo. Sarà ammesso, quale Ente idoneo per le attività di co-progettazione, il soggetto in forma singola oppure aggregata che avrà raggiunto il punteggio più alto e, in ogni caso, non inferiore a 60/100 in sede di valutazione della proposta progettuale. La fase di individuazione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse.

**Fase B): co-progettazione** e redazione del progetto definitivo, in forma concertata, attraverso co-progettazione tra il Dirigente e/o Funzionari responsabili d'Ufficio della Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze e responsabili dei Musei coinvolti da subito nel progetto (MUSA E OBCS), e i/il responsabili/e di progetto del soggetto idoneo ammesso alla procedura.

La procedura prenderà come base di lavoro il progetto che avrà ottenuto il punteggio più alto in sede di valutazione e si procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, con particolare riferimento a:

1. modalità di realizzazione del progetto e coerenza tra obiettivi e azioni;
2. modalità di attuazione della governance della partnership pubblico privato;
3. disegno di valutazione degli interventi previa definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
4. modalità di revisione del progetto in relazione ai bisogni emergenti in corso di gestione;
5. definizione di dettaglio del piano economico con particolare riferimento al valore delle diverse attività implementate.

**Fase C): stipula della convenzione**, elaborata in accordo con il soggetto partner progettuale. La convenzione avrà come allegati parte integrante e sostanziale il progetto definitivo ed il piano



economico definitivo, previa approvazione degli atti della procedura con determinazione dirigenziale del Direttore Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze.

L'Ateneo si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al partner la ripresa del Tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni, nel limite del 20% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto. È, in ogni caso, prevista almeno un'apertura semestrale del Tavolo di co-progettazione per la definizione del piano operativo ed economico annuale;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

### **ART. 9 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL PROGETTO**

- L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata, **entro e non oltre le ore 18:00 del giorno 24 settembre 2024** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [unimi@postecert.it](mailto:unimi@postecert.it) riportando nell'oggetto "Adesione al percorso di co-progettazione Beni culturali Unimi."  
In caso di forma aggregata l'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capofila che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner.

Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmessa con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

L'istanza dovrà contenere due cartelle:

- **A. "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"**, che dovrà contenere la documentazione amministrativa del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.
- **B. "PROPOSTA PROGETTUALE"**, che dovrà contenere il progetto del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.

#### **A - Documentazione amministrativa**

- Domanda di partecipazione e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta come da Allegato 1 e compilata in ogni sua parte, unitamente al Patto di integrità (Allegato 5), a pena di esclusione.
- A pena di esclusione la domanda e la documentazione da allegare devono essere sottoscritta digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante del soggetto.
- La domanda e la documentazione da allegare possono essere firmata anche da un



procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura anch'essa firmata digitalmente.

- Alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del/la legale rappresentante dell'Ente o, in caso di procura, del procuratore.
- In caso di forma aggregata ciascun soggetto che ne fa parte dovrà compilare la domanda di partecipazione e le dichiarazioni di cui sopra, e patto di integrità. Tale documentazione dovrà essere inserita nella "documentazione amministrativa" e trasmessa dal solo ente capofila della forma aggregata, via PEC.
- In caso di partecipazione in forma aggregata dovrà essere presentata l'apposita dichiarazione (vedasi Allegato 1.bis) che dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti della forma aggregata.
- È consentita la presentazione di domanda di partecipazione e offerte anche da parte di enti che devono ancora costituirsi in consorzio ordinario. In tal caso dovrà essere presentato impegno di costituzione del consorzio sottoscritto da tutti i/le rappresentanti legali degli enti, che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno del costituendo ATI/ATS. Nel caso in cui gli atti della procedura siano sottoscritti dal procuratore, quest'ultimo dovrà presentare, pena l'esclusione, copia della procura.
- In caso di assenza delle dichiarazioni suindicate l'Ateneo, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i., ne richiederà l'integrazione assegnando al soggetto partecipante alla procedura ad evidenza pubblica un termine congruo, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

### **B - Proposta progettuale**

La proposta progettuale dovrà essere sottoscritta digitalmente dal/dalla Legale Rappresentante dell'Organizzazione partecipante alla procedura di co-progettazione e dovrà essere redatta utilizzando il FORMAT predisposto dall'Ateneo (Allegato 2). Nel caso di forma aggregata temporanea e di consorzio di cui all'art. 65 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, gli allegati costituenti la proposta progettuale, dovranno essere prodotti in forma congiunta e dovranno essere sottoscritti da tutti i Legali rappresentanti degli ETS associati/consorziati. Nel caso in cui venga presentato atto notarile di forma aggregata, la proposta progettuale può essere sottoscritta dal solo capogruppo. La proposta progettuale dovrà contenere tutti gli elementi di valutazione e dovrà essere redatta esclusivamente utilizzando il modello predisposto (Allegato 2). Si precisa che informazioni diverse rispetto a quelle richieste nel presente Avviso non saranno prese in considerazione nella valutazione della proposta progettuale.

La proposta progettuale, così come contenuto nell'Allegato 2, dovrà essere articolata nel modo seguente:



## 1) Conoscenza del contesto culturale territoriale

A partire da un'attenta analisi del contesto, si illustrino gli elementi di conoscenza, contatto e di collaborazione attiva con altre realtà locali, al fine di testimoniare un radicamento già consolidato o l'esplicita volontà di investimento e di lavoro integrato rispetto a questo territorio e rispetto ai contenuti specifici della scheda tecnica (vedasi Allegato 4) - **Totale max 4 cartelle di cui:**

- 1.1 Analisi del contesto -**max 2 cartelle**
- 1.2 Esperienza maturata nel contesto-**max 1 cartelle**
- 1.3 Progetti realizzati nel contesto-**max 1 cartella**

## 2) Rispondenza tecnico professionale

A partire da una puntuale descrizione della storia del soggetto proponente, si illustrino gli elementi esperienziali e professionali a testimonianza dell'effettivo possesso di quanto richiesto del progetto di massima di cui all'Allegato 4 -**Totale max 3 cartelle di cui:**

- 2.1 Esperienze e capacità maturate in servizi e interventi attinenti ai contenuti del progetto di massima anche al di fuori del contesto territoriale dell'Ateneo- **max 1 cartella**
- 2.2 Profili professionali, specifiche qualifiche e competenze presenti all'interno dell'organizzazione e coerenti con i contenuti del progetto di massima - **max 1 cartella**

## 3) Modalità operative

A partire dagli obiettivi e dalle indicazioni relative alle azioni richiamate del progetto di massima di cui all'Allegato 4, si illustrino la strategia generale e il modello di intervento che si intende attivare. Si declinino le modalità operative e le scelte organizzative che si intendono attivare per dare concretezza e attuazione agli interventi.

- 3.1. Programma delle attività, descrizione delle modalità di gestione ed esecuzione delle stesse in relazione alle diverse fasce di pubblico - **max 5 cartelle**
- 3.2. Modalità di impiego del personale volontario e piano di formazione - **max 1 cartella**

## 4) Piano economico

Sulla base degli elementi indicati nella scheda tecnica di cui all'Allegato 4, si declini un piano economico a sostegno dell'attuazione di quanto richiesto e di piena finalizzazione delle risorse pubbliche che l'Ateneo riconosce quale compensazione delle attività oggetto di co-progettazione

- 4.1 Elaborazione della proposta di Piano Economico utilizzando il foglio di Excel Piano Economico (Allegato 3) da cui si possa desumere in modo inequivocabile la finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione e per ogni voce di costo.



4.2 Descrizione a commento del Piano economico di cui al punto precedente per meglio

esplicitare la finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione - **max 1 cartella**

4.3 Descrizione e quantificazione delle risorse

In sede di valutazione delle proposte progettuali la Commissione tecnica di valutazione potrà, in caso di necessità, richiedere, tramite PEC, precisazioni ed integrazioni rispetto alla documentazione presentata, indicando un congruo tempo per il riscontro.

## **ART. 10 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

- **PROPOSTA PROGETTUALE max 100 punti (80 sulla dimensione qualitativa e 20 sulla dimensione economico finanziaria);**

DESCRIZIONE DEI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
<b>Conoscenza del contesto culturale territoriale:</b> analisi del contesto, esperienza maturata nel contesto, progetti realizzati nel contesto	10
<b>Rispondenza tecnico professionale:</b>	
Esperienze e capacità maturate in servizi e interventi attinenti ai contenuti del progetto di massima anche al di fuori del contesto dell'Università degli Studi di Milano e del territorio del Comune di Milano.	10
Profili professionali, specifiche qualifiche e competenze presenti all'interno dell'organizzazione e coerenti con i contenuti del progetto di massima	5
<b>Modalità operative:</b>	
Programma delle attività, descrizione delle modalità di gestione ed esecuzione delle stesse in relazione alle diverse fasce di pubblico	30
Modalità di impiego del personale volontario e piano di formazione	20
Qualità e quantità delle risorse strumentali messe a disposizione	15
<b>Piano economico:</b>	
Finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni voce di costo	6
Sostenibilità e coerenza del piano finanziario	4

In relazione agli elementi della Proposta progettuale presentata, la Commissione Tecnica procederà all'attribuzione di un giudizio in corrispondenza di ciascun elemento e all'assegnazione di un punteggio, come indicato nella tabella seguente.



SCALA DI VALUTAZIONE	
Valutazione	Coefficiente
Non valutabile	0
Parzialmente adeguato	0,30
Sufficiente	0,60
Discreto	0,70
Buono	0,80
Ottimo	1

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai singoli elementi.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base e secondo l'ordine dei criteri sopra elencati.

L'Ateneo si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione **anche in presenza di una sola proposta** purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria ed abbia raggiunto **il punteggio minimo di 70/100**.

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet dell'Ateneo, al seguente indirizzo: <https://www.unimi.it/it/terza-missione/patrimonio-storico-e-culturale>

Il risultato diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e i controlli sui requisiti previsti dalla normativa vigente.

## **ART. 11 CO-PROGETTAZIONE**

Successivamente alla scelta del/dei soggetto/i partner secondo i criteri di cui al precedente articolo sarà convocato il Tavolo di co-progettazione con il mandato di procedere alla realizzazione della fase B). Essa consiste nella discussione critica del progetto presentato dal soggetto qualificatosi con il punteggio più elevato e nella eventuale definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità del presente avviso, in accordo con gli indirizzi dell'Ateneo, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi, di integrazione con il territorio. Congiuntamente alla definizione finale del progetto si procederà all'approvazione del budget di progetto nel quale saranno evidenziate le fonti di finanziamento delle attività messe a disposizione dall'Ateneo dal soggetto co-progettante in termini di valorizzazione. La co-progettazione si conclude con il progetto definitivo e il piano economico – che costituiranno ALLEGATI parte integrante della convenzione che verrà stipulata tra l'Ateneo il/i soggetto/i individuato/i quali partner.



## **ART. 12 CONVENZIONE**

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, definito nella fase C della Procedura che regolerà i rapporti tra l'Ateneo e il/i soggetto/i partner.

A tal fine l'Ateneo inviterà il/i soggetto/i partner a:

- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia una forma aggregata temporanea di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo;
- presentare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;
- costituire garanzia all'adempimento degli impegni assunti nella convenzione.

La convenzione conterrà i seguenti elementi:

1. durata del partenariato;
2. impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte;
3. il quadro economico complessivo;
4. garanzie e coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
5. eventuale fideiussione bancaria o polizza fideiussoria a carico degli ETS a garanzia degli impegni assunti;
6. le penalità e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
7. modalità di gestione collaborativa dell'intervento ed il sistema di governance della co-progettazione (cabina di regia, incontri periodici);
8. i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
9. le modalità di rimborso spese/pagamenti, comprese le modalità per l'erogazione di anticipi delle risorse economiche;
10. i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della coprogettazione;
11. la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente;
12. il sistema di monitoraggio delle attività;
13. le modalità di valutazione dell'impatto sociale.

Allegati, parte integrante della convenzione, saranno il Progetto definitivo e il Piano economico, risultato del Tavolo di coprogettazione.

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, l'Ateneo potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la coprogettazione e co-gestione delle azioni, addebitandogli spese e danni conseguenti.

È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della



relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate all'Ateneo.

### **ART. 13 ONERI DIVERSI A CARICO DEL PARTNER**

Nella gestione del progetto il/i partner si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di coprogettazione e allegato alla convenzione.

Il partner dovrà inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- sollevare l'Ateneo con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- comunicare all'Ateneo, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali;
- comunicare all'Ateneo le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di co-progettazione;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;
- provvedere alla formazione e aggiornamento del personale sia per quanto attiene la formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della co-progettazione;
- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

### **ART. 14 MODALITÀ' DI RENDICONTAZIONE**

Le spese dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze previste dall'Ateneo.

Verrà rimborsato quanto effettivamente rendicontato e riconosciuto e non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto. I pagamenti avverranno previa presentazione di richiesta di erogazione di contributo (corredata dalla relativa rendicontazione delle spese sostenute) secondo le modalità definite all'interno della convenzione e coerenti con le indicazioni relative alle modalità di rendicontazione dello specifico canale di finanziamento.

I soggetti selezionati si assumono tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n.217.



## **ART. 15 ASSICURAZIONI**

Il partner assume ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando l'Ateneo da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi. A tal fine dovrà stipulare idonea assicurazione contro i rischi della responsabilità civile per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto. Prima della stipulazione della convenzione dovrà essere prodotta all'Ateneo copia della polizza di responsabilità civile stipulata dal partner.

## **ART.16 OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO**

Il partner è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.lgs. 81/2008. Il partner, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla co-progettazione: in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

## **ART.17 RESPONSABILE TECNICO/A**

Il soggetto selezionato dovrà fornire all'amministrazione procedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle attività di co-progettazione, il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del/la Responsabile tecnico/a che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto. Il/La Responsabile Tecnico/a dovrà essere autorizzato/a, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza ovvero dell'A.T.I./A.T.S. a tale scopo costituita collaborando con le/i referenti dell'Ateneo e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione delle singole attività.

## **ART. 18 AVVERTENZE**

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso e nei suoi allegati con rinuncia ad ogni eccezione. L'Ateneo si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo. L'Ateneo si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico. La partecipazione alle fasi dell'istruttoria pubblica (in particolar modo, fase B) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato. Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione di cui alla fase C, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B, che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.



## **ART. 19 INFORMAZIONI**

Gli/le interessati/e possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito dell'Ateneo:

<https://www.unimi.it/it/terza-missione/patrimonio-storico-e-culturale>

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate all'Ateneo; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni. In caso di forma aggregata temporanea, consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata all'Ente capofila si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

## **ART. 20 COMUNICAZIONI**

Tutte le comunicazioni tra l'Ateneo e i partecipanti al presente avviso si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC [unimi@postecert.it](mailto:unimi@postecert.it) riportando nell'oggetto "Adesione al percorso di co-progettazione Beni culturali Unimi", all'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione presentata.

## **ART. 21 CHIARIMENTI**

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo: [patrimonioculturale.museale@unimi.it](mailto:patrimonioculturale.museale@unimi.it).

## **ART. 22 REGIME DI PUBBLICITA' E TRASPARENZA**

Il presente Avviso, così come ogni sua modifica e integrazione, in ossequio ai più generali principi di trasparenza dell'azione amministrativa, concorrenza, imparzialità, buon andamento dell'amministrazione, viene pubblicato sul sito Internet dell'Ateneo all'indirizzo: <https://www.unimi.it/it/terza-missione/patrimonio-storico-e-culturale>

## **ART. 23 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 si informa che i dati forniti dagli enti sono trattati dall'Ateneo, esclusivamente per le finalità connesse alla procedura.

Il titolare del trattamento dei dati in questione è l'Università degli Studi di Milano.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera l'Ateneo da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.



**ART. 24 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è il dott. Roberto Tiezzi, Dirigente della Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze.

**ART. 25 RICORSI**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Regione Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Luogo e data

Firma

**ALLEGATI:**

Allegato 1 - Domanda di partecipazione e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Allegato 1bis – Dichiarazione partecipazione forma aggregata

Allegato 2 – Proposta Progettuale

Allegato 3 – Piano Economico

Allegato 4 – Scheda tecnica di progetto

Allegato 5 – Patto di integrità